

L'INTERVISTA. Vitaly Smirnov, presidente del Cio russo, fa il punto

«Alle Olimpiadi con una squadra tutta da medaglie»

Un esercito di atleti, 550, a caccia di medaglie d'oro. Vitaly Smirnov, uno dei membri più influenti del Cio e presidente del comitato olimpico russo, non nasconde il suo ottimismo per le Olimpiadi di Atlanta.

DAL NOSTRO INVIATO
MARGO VENTIMIGLIA

MOSCA. Della perestrojka e dei suoi benefici effetti, il lettore è certamente informato a sazietà, né si aspetta lezioni di storia in un articolo, che ha un sapore soprattutto sportivo.

Noi vorremmo soltanto raccontargli che atterrando in una Mosca ormai democratica, in attesa di un colloquio con il presidente del Comitato olimpico russo, può capitare di vivere situazioni singolari.

L'occasione per incontrare Vitaly Smirnov, uno dei più influenti membri del Cio, è data da una premiazione pubblica nel centralissimo (e costosissimo) Hotel Metropole. Lui ed altri potenti si presentano con abbondante ritardo causato da un intasamento del traffico non propriamente dovuto a circostanze normali. «Hanno fatto saltare in aria un pezzo grosso del Comune!», ci dice allarmato il corrispondente della France Press. Roba grossa, pensiamo noi, nonché la notizia sembra interessare tutti fuorché i possessori di passaporto locale. Ed in effetti un simpatico moscovita provvede subito ad illustrarci in rudimentale italiano la particolare filosofia con cui da queste parti si affronta il dilagare della mafia: «Salta aria qualcuno?», commenta sorridente. «Ma non problema! Un giorno salta aria negozio, un giorno banchiere, un giorno vice sindaco. Mosca essere così...»

Bomba o non bomba, alla fine Smirnov compare nella sala. Già in cospicuo ritardo, e con la successiva cerimonia che dura più del previsto, il primo dirigente dello sport russo vorrebbe sottrarsi alle do-

mande dei cronisti. Ma poi accetta il dialogo, forse ricordandosi che da fervente sostenitore di Elsin non è il caso di essere sgarbati ad una settimana dalle elezioni presidenziali.

Presidente Smirnov, qual è la situazione dello sport russo ad un mese e mezzo dai Giochi olimpici? Ormai siamo entrati nella fase di vigilia vera e propria. Abbiamo appena avuto un incontro con il primo ministro Cernomyrdin per definire i premi da corrispondere a chi conquisterà una medaglia, 50.000 dollari al primo, 20.000 al secondo e 10.000 al terzo. Lunedì invece (oggi ndr) è previsto l'incontro con i presidenti federali per definire le squadre olimpiche in ogni disciplina sportiva.

Da quante persone sarà composta la delegazione russa per Atlanta? Ottocento persone, fra cui quasi 550 atleti.

Una spedizione assai impegnativa, specie per un Paese con molti problemi finanziari. Come avete trovato le risorse economiche necessarie a programmare l'appuntamento olimpico?

Beh, fortunatamente possiamo contare su diverse entrate. C'è la Reebok che è il nostro sponsor principale, poi arrivano altri soldi dagli sponsor minori, dal Comitato olimpico internazionale e da quello russo. Infine, parte della spedizione verrà finanziata con i proventi di una lotteria nazionale.

Parliamo di medaglie. Quali sono le sue previsioni?

Credo che la squadra russa sarà una delle migliori mai schierate alle

La Palestina ad Atlanta con tre atleti

Tre atleti rappresenteranno ai prossimi Giochi olimpici di Atlanta la Palestina. Io ho annunciato il portavoce del comitato olimpico palestinese. Sono Majed Abu Marahil, un poliziotto di Gaza, che oltre a gareggiare nei 10mila metri sarà l'alfiere. Gli altri due atleti in gara sono Ihab Salameh, ventenne di Gaza, che correrà i 5mila e Rashed Judeh, pugile di Gerusalemme. «Non ci aspettiamo di conquistare medaglie», ha detto Ahmad Yazji, direttore generale del ministero dello sport e della gioventù palestinese: «ma il solo fatto che potremo partecipare è per noi molto importante». È infatti dal 1978 che il comitato olimpico palestinese tenta di ottenere il riconoscimento del Cio e soltanto nel 1993 ne ha ottenuto uno ufficiale. Abu Marahil ha un primato personale di 31'16", oltre quattro minuti più lento del mondiale di Gebreselassie.

Olimpiadi. A parte il calcio, il basket maschile, il baseball e la pallamano femminile saremo presenti in tutte le discipline. E ritengo che avremo possibilità di medaglia in quasi tutti gli sport dove gareggeremo. In particolare: abbiamo una fortissima rappresentativa nel nuoto, con Popov, Selkov, Pankratov ed altri. E ci aspettiamo molto anche dalla ginnastica, dal canottaggio, dal sollevamento pesi, dalla boxe, dalla lotta...

Quanti ori mettete in preventivo? L'anno scorso sommando tutte le vittorie ottenute nei vari campionati mondiali abbiamo raggiunto un totale di 29 medaglie d'oro contro le 33 degli Stati Uniti. Ad Atlanta contiamo di far meglio, anche perché credo che la nazione che otterrà 37-38 successi vincerà le Olimpiadi.

Che tipo di situazione ambientale



La velocista russa Irina Privalova

BOXE. A Las Vegas finisce un'era

Chavez sconfitto Il re è De La Hoya

È finito al quarto round, sul ring di Las Vegas, il lungo regno di Julio Cesar Chavez: a detronizzarlo uno statunitense di origini messicane, Oscar De La Hoya, che qualcuno già individua come il Leonard del Duemila.

GIUSEPPE SIGNORI

Per il leggendario Julio Cesar Chavez è stato un venerdì nero. Nell'altrettanto celebre Caesar's Palace di Las Vegas, Nevada, l'asso messicano doveva sostenere il suo centesimo combattimento dal 5 febbraio 1980, da quando iniziò con la boxe, a pagamento, a Culiacan (Messico): da allora 79 «fights» dei vari pesi, dai leggeri jr. agli attuali welters jr., tutti caddero sotto i pugni micidiali di questo piccolo messicano (m. 1,71) nato a Ciudad Obregon (Messico) il 12 luglio 1962.

Il suo fortunato vincitore, nuovo idolo degli statunitensi, come dei messicani, essendo Oscar De La Hoya nato a Montebello, California, il 4 febbraio 1973, da genitori messicani emigrati, e ultimo di una dinastia di tira pugni. Il migliore, l'attuale Oscar De La Hoya, imparò la boxe nel Resurrection Gym di Montebello, una antica chiesa cattolica trasformata in sala, per il pugilato, dal turbolento Pico Rivera. A dieci anni, Oscar sostenne il suo primo combattimento sotto la direzione di Roberto Alcazar e di Jesus Rivero. Oggi il giovanotto, che sta affermandosi, nel gruppo dei suoi maestri ha infilato anche il francese Dominique Paris. Da dilettante Oscar durante l'Olimpiade di Barcellona (1992) meritò l'oro nei pesi leggeri e fu l'unico statunitense vincitore di una medaglia.

Come professionista, Oscar De La Hoya, ragazzo molto serio di pochissime parole tanto da sembrare un «sordomuto», pugile mancino poi diventato anche destro, ha sostenuto 21 combattimenti tutti vinti, con 19 ko: al suo attivo vanta inoltre il mondiale dei leggeri jr. Wbo (1994), dei leggeri Wbo (1994-1995), dei leggeri Ibf (1995).

A Las Vegas, l'altra notte Oscar ha conteso a Julio Cesar Chavez il mondiale dei welters jr. Wbc che appartiene al messicano dal 1993. Nelle corde Chavez doveva dimostrare d'essere ancora valido mal-

grado l'età (quasi 34 anni) e la mediocre prova sostenuta, sempre a Las Vegas (8 aprile 1996), contro l'italiano Giovanni Parisi sia pure vinta con un largo vantaggio: 5 punti sul nostro cartellino. A sua volta Oscar De La Hoya doveva confermare d'essere davvero «il pugile del Duemila», il nuovo Sugar Ray Leonard, insomma un grande talento mondiale. Più atletico di Chavez con il suo 1,80, tipo robusto mobile e veloce nei colpi, Oscar sparò destri e sinistri lunghi e corti con potenza, contro Chavez; doveva dimostrare quanto vale oggi.

Il «fight»: iniziatosi alle ore sei e un minuto (ora di Milano), già nel primo round si vide Oscar De La Hoya sparare un potente preciso destro che mise in seria difficoltà Chavez rimasto seriamente ferito all'arcata sinistra. L'esperto arbitro José Cortez poteva subito fermare il match pensando alla salute di Chavez, invece il combattimento, dopo un superficiale sguardo del medico di servizio, continuò nel secondo e terzo assalto: con fasi alterne. Dall'inizio della quarta ripresa Oscar De La Hoya si scatenò con furia sparando colpi a due mani. Il «referee» Cortez fermò la pericolosa azione dato che Chavez perdeva troppo sangue e prendeva pugni sempre più precisi e potenti. Il medico decise la sospensione.

L'attesa sfida è dunque durata circa dieci minuti, troppo poco per dare un giudizio serio su Oscar De La Hoya dichiarato vincitore, secondo regolamento, per ko tecnico al quarto round. Il più allegro è sembrato l'organizzatore Bob Arum: stavolta fra biglietti e tv (pay-per-view), ha raccolto circa 80 milioni di dollari. Invece Chavez ha raccolto nove milioni di dollari (circa 14 miliardi di lire); può dimenticarsi sconfitta e dolore fisico. A sua volta De La Hoya, ricompensato con 8,9 milioni di dollari (quasi 14 miliardi di lire), è entrato nel club dei meglio pagati.

pensate di trovare ad Atlanta?

Pessima. Sapevamo già da tempo che lì fa un caldo terribile con grandissima umidità. Purtroppo adesso abbiamo scoperto che anche l'organizzazione non sarà all'altezza dell'avvenimento. Nel villaggio olimpico troveremo appartamenti che ospiteranno fino a sedici atleti con due soli lavandini! Per non parlare dei ciclisti che saranno costretti a gareggiare in un velodromo fatto di ferro completamente esposto al sole. Per salvarli dal caldo terribile dovremo ricorrere a delle celle frigorifere dove farli riposare prima e dopo le gare.

Molti dei vostri campioni vivono all'estero. Riuscite a portarli tutti ai Giochi?

Stiamo tentando, anche se ormai in certi sport siamo al ridicolo. Nell'hockey su ghiaccio, dove abbiamo una tradizione da difendere, che

per fortuna non c'entra niente con le Olimpiadi di Atlanta, siamo costretti a selezionare la nazionale fra centinaia di giocatori che giocano tutti all'estero! E la situazione non è granché diversa per gli allenatori.

Fra pochi giorni si svolgeranno in Russia le elezioni presidenziali con la sfida fra il presidente Elsin e il comunista Zjuganov. Credo che il risultato possa influenzare in qualche modo il futuro dello sport russo?

Non lo so, però io spero che la situazione politica non cambi. Anzi, è tutto il mondo dello sport a sostenere il presidente Boris Elsin.

Per quale motivo? Perché il presidente è un uomo che ama molto lo sport. Gli atleti lo sanno, tanto è vero che alcuni lo hanno e lo stanno appoggiando apertamente nella campagna elettorale.

CON L'UNITA' VACANZE QUATTRO CROCIERE CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

GLI ITINERARI

Dal 27 luglio al 1° agosto (sei giorni)

TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. Tunisi: visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine Tunisi e Sidi Bou Said. La Valletta/Malta: visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro, "Il meglio di Malta".

Dal 1° al 9 agosto (nove giorni)

MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. Casablanca: visita della città, Rabat, Marrakesch. Cadice: visita di Siviglia. Malaga: Granada, Costa del Sol, Torremolinos. Alicante: discesa libera a terra.

Dal 9 al 14 agosto (sei giorni)

TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. Tunisi: visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine Tunisi e Sidi Bou Said. La Valletta/Malta: visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro, "Il meglio di Malta".

Dal 14 al 26 agosto (tredici giorni)

GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE

Le escursioni facoltative. Pireo: visita di Atene. Volos: visita dei monasteri, delle Meteore, Monte Pelion. Istanbul (un pernottamento sulla nave): Istanbul by night, visita della città, gita in battello sul Bosforo. Smirne: visita alle grande area archeologica di Efeso. Rodi: la Valle delle Farfalle, Lindos. Creta: visita al museo di Eraklion e all'area archeologica di Cnossos.

Tutte le quattro crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono, e filodiffusione

CAT. TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire.				
		1 Dal 27/07 al 01/08	2 Dal 01/08 al 09/08	3 Dal 09/08 al 14/08	4 Dal 14/08 al 26/08	
CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nel corridoio)						
SP	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	410	670	430	1.210
P	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	490	800	520	1.470
O	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	520	870	550	1.520
N	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	550	950	580	1.600
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passeggiata	580	990	610	1.700
CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nel corridoio)						
SL	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	Terzo	620	1.080	650	1.860
L	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	660	1.150	700	1.940
K	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	710	1.200	750	2.030
J	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	730	1.230	770	2.100
H	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passeggiata	790	1.350	830	2.250
G	Con finestra singola	Passeggiata	1.100	1.890	1.150	3.150
CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI PRIVATI (Bagno, Doccia e WC)						
F	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	950	1.690	1.000	2.900
E	Con finestra a 2 letti bassi	Passeggiata	1.170	1.780	1.230	3.160
D	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	1.190	1.800	1.250	3.200
C	Con finestra a 2 letti bassi e salottino	Lance	1.200	1.850	1.270	3.300
B	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	1.890	2.800	1.980	4.900
Spese iscrizione (tasse imbarco/ sbarco incluse)			100	100	100	150

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone la Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

VITTO A BORDO (A TABLE D'HÔTE)

Prima colazione: Succhi di frutta - Salumi - Formaggi - Uova - Yogurt - Marmellata - Burro - Miele - Brioche - Té - Caffè - Cioccolata - Latte
Seconda colazione: Antipasti - Consomé - Farinacei - Carne o Pollo - Insalata - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
Ore 16.30 (in navigazione): Té - Biscotti - Pasticceria.
Pranzo: Zuppa o minestrina - Piatto di mezzo -

Carne o pollo o pesce - Verdura o insalata - Formaggi - Gelato o dolce - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
Ore 23.30 (in navigazione): Spuntino di mezzanotte. Menù dietetico a richiesta.

M/N TARAS SCHEVCHENKO CARATTERISTICHE GENERALI

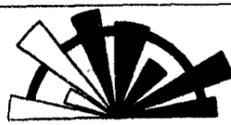
La M/N Taras Schevchenko è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare la qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata. La GIVER VIAGGI propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed anno di costruzione 1966; ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 700 • 3 Ristoranti • 6 Bar • Sala Feste • Night Club • Nastroscia • 3 Piscine (di cui 1 coperta) • Sauna • Cinema • Negozi
Uso Singola - Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagan-

do un supplemento del 30% sulla quota esclusa la categoria SP.

Uso triple - Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluse le cabine di cat. SP) pagando un supplemento del 20% sulla quota. Riduzione ragazzi - Fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare terzo letto nel salottino della cat. C pagando il 50% della quota.

Sistemazione ragazzi - Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni con riduzione della quota del 50%.

Speciali sposi - Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.



L'UNITA' VACANZE

MILANO - Via F. Casati, 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522 - Telex 335257

Informazioni anche presso le Federazioni dei Pds